



PROTEZIONE CIVILE
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento della Protezione Civile

STATO DI ATTIVITÀ E LIVELLI DI ALLERTA DEL VESUVIO

Rapporto di sintesi della riunione tecnica periodica del 06/09/2023

PARTECIPANTI

- Regione Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
- Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell’Ambiente
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezione di Napoli
- Università di Napoli “Federico II” – Centro Studi LUPT “Plinius”

LIVELLO DI ALLERTA				STATO DEL VULCANO
				NESSUNA VARIAZIONE SIGNIFICATIVA DEI PARAMETRI MONITORATI
Verde*	Giallo	Arancione	Rosso	

***Non si ritiene che sussistano elementi tali da richiedere un parere straordinario** alla Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico, in ordine ad una eventuale variazione del livello di allerta vigente.

Occorre tener presente che alcune **fenomenologie sono imprevedibili in qualunque livello di allerta** e pertanto il rischio non è mai assente.

SINTESI DELL’ATTIVITÀ VULCANICA

Permane un’attività sismica di fondo, con 74 eventi registrati ($M_{max}=2.4$), di cui 59 localizzati prevalentemente in area craterica, con profondità massima di circa 2 km.

L’analisi delle deformazioni del suolo, da terra e da satellite, non evidenziano variazioni riconducibili a sorgenti vulcaniche, ma solo a effetti gravitativi, a processi di compattazione del materiale incoerente superficiale o a effetti locali che possono influenzare l’inclinazione del suolo. La rete tiltmetrica non mostra variazioni significative dei parametri di inclinazione del suolo nell’ultimo periodo.

Le analisi geochimiche non evidenziano variazioni significative dei parametri monitorati, ma soltanto un lieve trend di diminuzione dell’attività idrotermale in area craterica.

I dati della telecamera termica permanente non evidenziano variazioni significative rispetto a quanto rilevato nei mesi precedenti.

APPROFONDIMENTI

La sezione del sito del Dipartimento della protezione civile dedicata al rischio vulcanico è consultabile al seguente link: <https://rischi.protezionecivile.gov.it/it/vulcanico>

Per ulteriori informazioni o richieste è possibile contattare il Contact Center del Dipartimento della protezione civile al numero verde: 800.840.840. Il servizio è attivo dal **lunedì al sabato**, dalle ore **8.00** alle ore **20.00**. Al di fuori di questa fascia oraria e nel fine settimana è possibile lasciare un messaggio nella casella vocale.

In alternativa, è possibile inviare richieste o segnalazioni al Dipartimento della Protezione Civile compilando il modulo “[Scrivi al Contact Center](#)”.



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

GLOSSARIO

Evento	Processo o fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danni alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture presenti nel territorio.
Livello di allerta	Espresso con i colori "verde", "giallo", "arancione" e "rosso", è finalizzato a definire lo stato del vulcano a supporto delle decisioni sulle conseguenti attività di protezione civile da attuare.
Monitoraggio	Attività finalizzata a osservare, a scopo di controllo, grandezze fisiche rilevanti per i fenomeni d'interesse di protezione civile mediante strumenti e reti strumentali.
Rischio	Probabilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo causi danni alla popolazione, e agli insediamenti, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo. Dipende dalla pericolosità, dall'esposizione, dalla vulnerabilità e dalla capacità di risposta.
Sistema idrotermale	Roccia permeabile che rappresenta il serbatoio ed un fluido composto generalmente da acqua e gas+vapore, alimentato da una sorgente di calore che può essere una massa magmatica o una roccia in lento raffreddamento all'interno della crosta terrestre. L'acqua circolante nel sistema idrotermale può essere di origine meteorica e/o marina con l'aggiunta di gas e vapori rilasciati dal magma. I sistemi idrotermali si trovano comunemente nei pressi di aree vulcanicamente attive o quiescenti

LA DIRETTRICE DELL'UFFICIO

Paola Pagliara